

“Guenzani curatore fallimentare, voltiamo pagina”

Pubblicato: Sabato 2 Aprile 2016



A tre settimane dall'[annuncio dell'accordo trovato nel centrodestra](#), **Andrea Cassani** lancia ufficialmente la sua campagna elettorale per diventare sindaco di Gallarate.

Lo slogan scelto da Cassani è “voltiamo pagina”: «mandare a casa Guenzani» è stato rivendicato come primo obbiettivo dal centrodestra, in questa prima fase in cui si è ricercato l'accordo complessivo. **«Guenzani è un curatore fallimentare della città.** L'esperienza tout court non è buona di per sè, senza le idee» ha detto tra in apertura Cassani. «Di Guenzani non parlo nemmeno male, non ce n'è bisogno» ha invece concluso, a fine presentazione, il senatore leghista **Stefano Candiani**, venuto a sostenere Cassani, che cinque anni fa era indicato come suo pupillo, alfiere del Carroccio di marca maroniana nella zona del Gallaratese.



Cassani ha proiettato anche **una serie di slide di immagini di degrado e abbandono in città**, insieme a titoli e lettere pubblicate dai giornali, per descrivere quelli che considerano i veri risultati («altro che immaginazione») dell'amministrazione Guenzani. Poi ha indicato alcuni punti di riferimento su cui si inizia a costruire il programma: la lotta al degrado attraverso «l'attenzione alle piccole cose», il punto fermo della «famiglia tradizionale», la sicurezza («attiveremo la videosorveglianza che Guenzani non è riuscito ad attivare»).

Sull'attenzione agli italiani prima che agli stranieri – core business della Lega salviniana – ha speso anche un impegno preciso: **«Chiuderemo la Consulta Stranieri** voluta da Guenzani e apriremo quella per la famiglia e quella per gli anziani».

Poi ancora critiche alle scelte sulla mobilità fatte dal centrosinistra («ciclabili che si interrompono ogni venti metri») e **un riferimento alle scelte su due edifici storici** di cui si è molto discusso: **Palazzo Minoletti in piazza Garibaldi** (oggi usato come “infopoint” e per mostre) e **le ex scuole di via Bottini**, che l'attuale amministrazione vuole trasformare in biblioteca (con diversi lotti da attuare progressivamente). **«Non ci piace la destinazione scelta** per questi due edifici, rimetteremo mano anche qui». Quali scelte? Per ora **Cassani non si sbilancia, il programma è ancora da definire**.

A sostenerlo ci sono Lega Nord (il partito di cui è dirigente a livello locale e regionale), **Forza Italia, Lega Civica, Libertà per Gallarate** e le due liste civiche vicine alla Lega, **Gente di Gallarate e Gallarate Onesta**, rappresentate alla presentazione da Andrea Zibetti, Moreno Carù, Sara De Micco, Franco Liccati, Carlo Coscia Vanoni, Antonio Vinci. Manca ancora invece l'accordo con Fratelli d'Italia: il partito della destra è da settimane diviso sulla strategia da adottare. Un'ottantina i presenti – compresa moglie e figli – e molto entusiasmo, tra volti noti del centrodestra cittadino e supporter giovanissimi.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it